



Aperto il convegno sul dissenso

Sono cominciati in Palazzo Vecchio i lavori del convegno internazionale «Dissenso e democrazia nei paesi dell'Europa dell'Est», al quale partecipano storici, politologi, economisti, rappresentanti delle varie correnti del dissenso che vivono all'estero.

Il convegno è stato aperto da una relazione del sindaco Gabbugianni il quale — come riportiamo in altra parte del giornale — ha sottolineato come nella scelta dei temi che sostanziano l'iniziativa non ci si è limitati alla sola attualità, ma si è ritenuto necessario dedicare uno spazio adeguato anche alla analisi dei precedenti e delle matrici storiche del problema.

Tito Pagli, di 72 anni freddato con un colpo al cuore a Vernio

Ucciso un pensionato: è l'anonima sequestrati?

Solo dopo sei ore i carabinieri hanno stabilito che si trattava di un omicidio - Da escludere che si tratti di una rapina ma sono stati portati via tre fucili che erano in casa - Nelle sue tasche c'era circa mezzo milione

Manifestazione con Chiaromonte al Palazzo dei Congressi

L'impegno dei comunisti per una reale svolta politica ed economica del paese: questo il senso della manifestazione pubblica organizzata dalla federazione comunista per lunedì prossimo alle 21 nell'Auditorium del Palazzo dei congressi, in occasione del 58. anniversario della fondazione del Pci. All'iniziativa parteciperà il compagno Gerardo Chiaromonte della Direzione nazionale del partito.

A Scandicci la DC chiede le dimissioni della giunta

Il comitato comunale ed il gruppo consiliare della Dc di Scandicci, in seguito al recente sviluppo della vicenda dell'azienda farmaceutica, ha chiesto le dimissioni della giunta comunale.

Dal nostro inviato

VERNIO — L'hanno trovato sul pavimento di cucina privo di vita, con la faccia rivolta verso il soffitto. Per sei ore i carabinieri hanno creduto ad una morte accidentale, provocata forse da un infarto, poi hanno scoperto che si trattava di un delitto: la vittima, un pensionato di 72 anni, Tito Pagli, era stato ucciso da un colpo di pistola, probabilmente calibro 6,35 sparato quasi all'altezza del cuore.

Testi escludendo la rapina. In tasca al Pagli sono state infatti rinvenute 508 mila lire, mentre sono scomparsi tre fucili. Le ipotesi sono: o il Pagli ha sorpreso qualcuno che voleva rubargli i fucili o ha visto qualcosa che non doveva vedere. E ieri mattina a distanza di ventiquattrore dalla uccisione del Pagli, non si escludeva che il delitto fosse stato opera di un fante di spione che, per caso, si era infilato nel sequestro di persona.

Secondo quanto hanno accertato i periti legali — l'autopsia è stata compiuta nel primo pomeriggio di ieri all'ospedale di Prato — Tito Pagli avrebbe essere stato colpito verso le otto di giovedì mattina, proprio mentre decine di carabinieri effettuavano nella zona una battuta. A chi davano la caccia? A Mario Sale, il pastore sardo implicato in vari sequestri compiuti in Toscana e colpiti da un ordine di cattura del giudice Vigna per il rapimento dell'industriale fiorentino Gaetano Manzoni liberato dopo ottanta giorni senza il pagamento del riscatto? Non è da escluderlo, considerato che sulla battuta compiuta tra Vernio e Scandicci è stato mantenuto un incombente riserbo.

La morte di Tito Pagli è stata scoperta però alle 14 quando un fattore che abita nella zona ha bussato alla porta del pensionato (INPS) per salutarlo. L'uomo non ha ricevuto alcuna risposta e si è accorto che la porta d'ingresso che si affaccia sulla cucina era aperta. Appena è entrato ha scorto per terra il corpo di Tito Pagli. Era supino con la faccia rivolta verso il soffitto, vicino alla parete dove solitamente Pagli teneva appesi a tre centimetri i suoi «gioielli», come solitamente chiamava i fucili, una doppietta di fabbricazione inglese, un automatico marca Franchi e un fucile calibro 24 che invece erano scomparsi. Inutile ogni scorcio al Pagli che esternamente non presentava alcuna lesione, non c'erano neppure tracce di sangue. Veniva dato l'allarme e dopo di tempo arrivavano i carabinieri di Barberino, competenti per territorio. La cassetta a due piani, piano terra e primo piano, appariva in ordine. Tito Pagli vi abitava da diverso tempo solo. Era rimasto vedovo circa quattro anni fa. I suoi figli, un maschio e una ragazza abitavano nella zona di Vernio. Per gli investigatori Tito Pagli era morto probabilmente per un infarto. La scomparsa dei fucili per il momento non veniva collegata con la morte dell'uomo che custodiva in una tasca dei calzoni oltre mezzo milione di lire.

Dopo sei ore dalla scoperta del cadavere, la morte del Pagli è stata collegata con la morte dell'uomo che custodiva in una tasca dei calzoni oltre mezzo milione di lire. I carabinieri avevano concesso sei ore di vantaggio, troppe. Per tutta la notte il magistrato dottor Cariti, ufficiali e uomini dell'arma rimanevano nel casolare di Ponte a Colle alla ricerca di qualche elemento utile all'indagine che presenta serie difficoltà. Innanzitutto, perché Tito Pagli, un uomo tranquillo e stimato da quanti lo conoscevano era stato assassinato? Non certamente per rapina, altrimenti l'assassino si sarebbe impadronito del denaro che Pagli aveva indossato. Allora qual è stato il movente? Le ipotesi sono due: o il Pagli rientrando a casa ha sorpreso qualcuno che intendeva impadronirsi dei fucili che sono scomparsi dalla stanza di cucina. Oppure qualcuno che in quella stanza battuta dei carabinieri ha cercato rifugio con le armi in pugno nel casolare del Pagli. Alla vista dell'uomo armato, il pensionato ha cercato di afferrare il fucile ma è stato fulminato.

Giorgio Sgheri

Anche quest'azione può combattere il terrorismo

Il quartiere come «cerniera» tra istituzioni e cittadini

Sui temi del terrorismo e sul contributo che gli organismi del decentramento democratico possono dare alla lotta contro gli attacchi terroristici spuntano ogni settimana di Mario Preti, presidente del quartiere 10.

Affrontare il tema dell'ordine pubblico, o meglio dell'ordine democratico dopo questo ultimo anno '78, con i continui episodi di terrorismo e violenza che ci hanno coinvolti, potrebbe indurre a fare o una apologia dell'ordine o una analisi sociologica.

Il sistema democratico si è accentrato nel legame fra istituzioni democratiche e cittadini: la violenza ha tentato di rompere questo rapporto di reciprocità, attaccando direttamente le istituzioni ed i suoi rappresentanti dall'altra parte, terrorizzando i cittadini cercando di eliminare la sfera di relazioni pubbliche chiudendoli in quella privata.

GIOVANE SEQUESTRO DA QUATTRO SCOSCIUTI

PRATO — Un giovane pratese, Giovanni Apriliano, di 18 anni, è stato sequestrato il 17 scorso nella campagna presso Vernio, nel Pratese. La notizia è trapelata soltanto oggi. Il giovane è figlio di Aldo Apriliano, ex segretario ai carabinieri, i quali — dopo una perquisizione fatta nella sua abitazione — lo hanno arrestato per la detenzione di alcune armi.

CORSI PROFESSIONALI A SCANDICCI

PRATO — Un giovane pratese, Giovanni Apriliano, di 18 anni, è stato sequestrato il 17 scorso nella campagna presso Vernio, nel Pratese. La notizia è trapelata soltanto oggi. Il giovane è figlio di Aldo Apriliano, ex segretario ai carabinieri, i quali — dopo una perquisizione fatta nella sua abitazione — lo hanno arrestato per la detenzione di alcune armi.

PICCOLA CRONACA

PERMESSI DI CIRCOLAZIONE PER LA ZONA BLU

NOZZE

FARMACIE NOTTURNE

Advertisement for NESI LANCIA AUTOBIANCHI, featuring a large image of a car and text about car sales and services.

Forse per i peperoni preparati in casa

Bambino di 10 anni lotta con la morte per i cibi avariati

Anche un fratello tredicenne ed il padre ricoverati in ospedale - Si tratta di botulismo

Un bambino di 10 anni è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale San Giovanni di Dio. È affetto da una rara malattia: il botulismo. È un particolare bacillo che si riproduce in alimenti avariati o conservati.

Un farmaco simile è stato fatto giungere, sempre tramite una staffetta della polizia della strada da Pisa, a Seggi dove sono ricoverati il fratello ed il padre del piccolo. Questa drammatica vicenda ha avuto inizio domenica scorsa. La famiglia Forgiione originaria della provincia di Avellino e che per un certo periodo ha vissuto in Inghilterra, dove Attilio è nato, era giunta in casa per la cena, quando il figlio minore ha accusato dei forti dolori addominali. Attilio è stato accompagnato all'ospedale di Fucecchio, quindi è stato trasferito al Mayer. Le sue condizioni si sono poi aggravate ed è stato necessario il ricovero nel reparto rianimazione del S. Giovanni di Dio. L'ufficiale sanitario del Comune di Cerreto Guidi, condivato dai vigili urbani ha franto il disposito di sequestro di tutti i cibi conservati contenuti nella dispensa della famiglia Forgiione

Sono avvenuti negli ultimi tre mesi

Due carabinieri suicidi alla scuola sottufficiali

Ufficialmente si parla di motivi amorosi e di scompensi psichici - Alcune «strane coincidenze» - Due ragazzi del Sud - Aperta una inchiesta da parte della magistratura

Cosa sta succedendo alla Scuola Sottufficiali dei Carabinieri di piazza della Stazione comandata dal colonnello Scailzo? Negli ultimi tre mesi si sono verificati due casi di «suicidio» tra gli allievi, attorno ai quali viene mantenuto il più stretto riserbo. Il primo si è verificato il 23 ottobre scorso. La vittima del disperato gesto fu Marcello Violini, 27 anni, di Urbina, che si sparò un colpo di pistola alla tempia mentre era solo in camerata.

La vicenda dei «capelloni»

La scuola Sottufficiali di piazza della Stazione ha richiamato su di sé l'attenzione anche all'inizio dello scorso anno. Gli ufficiali si rifiutavano di applicare una precisa disposizione del Ministero della Difesa che con l'approvazione della legge sui principi da parte del parlamento aveva concesso ai militari di uscire in libera uscita in abiti civili. Questo divieto è stato poi revocato.

Le disposizioni del ministero



Oggi a Firenze donne in piazza da tutta Italia

Le donne oggi scendono in piazza contro gli attacchi che vengono da più parti alle loro conquiste: una manifestazione nazionale, a cui hanno aderito oltre al movimento femminile e femminista fiorentino — le donne del sindacato, l'ufficio lavoratrici della CGIL, ha diffuso in tutte le aziende un volantino per chiamare le operai al corteo che si snoda oggi da Santa Croce (alle 16) attraverso il centro della città, per rilanciare i temi della lotta sulla condizione femminile.

Advertisement for NESI LANCIA AUTOBIANCHI, featuring a large image of a car and text about car sales and services.

Advertisement for NESI LANCIA AUTOBIANCHI, featuring a large image of a car and text about car sales and services.